

Mentre si prospetta l'ipotesi di un intervento militare nel sud del Paese

Libano: i comunisti israeliani contro l'ingerenza di Tel Aviv

Il CC del Rakah denuncia gli aiuti militari forniti da Israele alle destre e le sue mire espansionistiche sulle regioni meridionali libanesi — Aspri combattimenti a Beirut e Tripoli — Riserbo sul colloquio Assad-Sarkis

BEIRUT. 1. Negli ambienti progressisti della capitale libanese si teme la possibilità di un intervento diretto israeliano nel conflitto che insanguina da 17 mesi il Paese, e ciò in seguito ad uno scontro verificatosi ieri nel villaggio di Ein Jbil, nel sud del Libano, fra guerriglieri palestinesi ed armati maroniti (il villaggio ha dato i natali al patriarca maronita Koraiche).

Indetta dai sindacati

Manifestazione a Milano oggi a sostegno dei palestinesi

Si svolge questa sera, nella sala della provincia a Milano, una grande manifestazione di solidarietà con i palestinesi. La manifestazione è stata indetta dalla federazione sindacale unitaria. In un volantino diffuso in decine e decine di migliaia di copie nei luoghi di lavoro, la federazione sindacale chiama i lavoratori a esprimere la loro ferma condanna di fronte al massacro che si sta perpetrando in Libano. I sindacati milanesi chiedono anche il governo e le forze politiche democratiche ad assumere tutte le iniziative necessarie per favorire una rapida soluzione del conflitto e lo stabilimento di una giusta pace nel medio oriente. La federazione sindacale unitaria, in un volantino diffuso in decine e decine di migliaia di copie nei luoghi di lavoro, ha chiesto ai lavoratori di esprimere la loro ferma condanna di fronte al massacro che si sta perpetrando in Libano. I sindacati milanesi chiedono anche il governo e le forze politiche democratiche ad assumere tutte le iniziative necessarie per favorire una rapida soluzione del conflitto e lo stabilimento di una giusta pace nel medio oriente. La federazione sindacale unitaria, in un volantino diffuso in decine e decine di migliaia di copie nei luoghi di lavoro, ha chiesto ai lavoratori di esprimere la loro ferma condanna di fronte al massacro che si sta perpetrando in Libano. I sindacati milanesi chiedono anche il governo e le forze politiche democratiche ad assumere tutte le iniziative necessarie per favorire una rapida soluzione del conflitto e lo stabilimento di una giusta pace nel medio oriente.



WASHINGTON. — George Meany, presidente dell'AFL-CIO, annuncia l'appoggio dei sindacati americani a Jimmy Carter nelle prossime elezioni presidenziali.

Nel rovente clima elettorale

Colpo di freno di Ford nei rapporti USA-URSS

Il presidente evita accuratamente la parola distensione e polemizza con Jimmy Carter che chiede la riduzione graduale delle forze americane in Europa e Asia

WASHINGTON. 1. Si fa sempre più rovente la campagna elettorale americana mentre i due rivali Ford e Carter cercano di assicurarsi l'appoggio delle diverse clientele elettorali. I grandi temi della politica internazionale, delle relazioni Usa-Ovest e della distensione restano al centro dei discorsi elettorali, ma non minore peso viene dato alle questioni interne e alla politica economica americana. Ford ha duramente polemizzato con le cosiddette «Voci dell'abbandono» che chiedono il ritiro graduale delle forze americane dalle loro basi in Europa e in Asia, accentuando la netta impressione che si era già formata di un colpo di freno dell'attuale amministrazione nei confronti del miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica e della riduzione degli armamenti. Già Helmut Sonnenfeldt, uno dei più stretti collaboratori del segretario di Stato americano Kissinger, aveva detto ieri sera che l'attuale clima politico americano «ha reso necessaria una serie di tentativi degli Stati Uniti di migliorare le relazioni con l'Unione Sovietica». Sonnenfeldt si era riferito all'attuale campagna elettorale e aveva arguito un'attitudine di forza affermando che «la miglior garanzia di pace è una potenza militare che ispiri rispetto da una parte all'altra del mondo».

Hua Kuo-feng parla a Pechino alle brigate di soccorritori

PECHINO. 1. I dirigenti cinesi al completo hanno ricevuto oggi, in una grande manifestazione unitaria, oltre 3.500 rappresentanti di tutti coloro che, in individualità o in gruppo, si sono distinti nell'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto che ha devastato il mondo da 12 anni. Ha parlato il primo vice presidente del partito e primo ministro del Consiglio di Stato, Hua Kuo-feng. Alla fine dell'incontro «è stato approvato un messaggio di saluto ai leader, il presidente Mao». Hua Kuo-feng ha parlato dei successi realizzati nell'opera di soccorso e di ricostruzione, e anche della necessità di rimanere vigili contro i tentativi del nemico di classe di creare confusione e turbare l'ordine pubblico.

PARIGI

Monsignor Lefebvre vorrebbe consacrare un vescovo

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 1. Per ben sottolineare la sua volontà di non sottomettersi ai decreti, anche se presentati in forma di legge, monsignor Lefebvre ha fatto conoscere stamattina tutto un denso programma d'attività al termine del quale potrebbe anche esservi il sacramento delle ordinazioni di alcuni giovani parigini — la consacrazione di un vescovo «incaricato di raccogliere la fiaccola» dopo la sua morte. Venerdì prossimo a Stein (Olanda) il prelado celebrerà una messa secondo il rito di Pio V, nonostante l'opposizione formale del vescovo di Rouen, monsignor Gijzen, che è considerato come un conservatore. Domenica monsignor Lefebvre presiederà a Besançon la prima messa di uno dei giovani preti da lui ordinati — l'ex-seminarista di nome Patrick Goché, che fu di lui segretario di Stato. In quella occasione pronuncerà una nuova omelia per rettificare, si dice, le errate interpretazioni della stampa del suo «opuscolo» intitolato «L'apertura di un dibattito di fondo nella DC e in un suo scritto polemico per i cattolici di cui ha già fortemente danneggiato il paese». In campo socialdemocratico si prepara alla riunione del comitato centrale che dovrebbe portare alla sostituzione di Saragat (dimissionario) alla segreteria. Oggi si riuniscono gli esponenti del corrente «sinistra socialdemocratica», che fa capo agli on. Romita e Di Gesù.

DALLA PRIMA PAGINA

Agnelli

zione del ruolo della DC. come uno dei suoi scopi, che non è certamente una mira poco ambiziosa. Fra i più attivi organizzatori del convegno si fa il nome dell'on. Franco Mazzola, che è stato anche uno di quelli che più si è dato da fare a suo tempo per la candidatura di Umberto Agnelli nelle liste dc. La relazione introduttiva che dovrebbe consistere in una semplice elencazione dei temi che sono di fronte al governo e al partito sarà svolta dall'on. Mazzola, sottosegretario all'Agricoltura e uomo di fiducia del ministro Marcora (anche egli della «base»). Il convegno dovrebbe concludersi con l'approvazione di un documento.

PSI e PSDI

In una intervista al «Messaggero» il compagno Manca ha ribadito che il PSI non è «fra coloro che parlano di crisi di governo» e che dopo questo mese «i piedi» pur giudicandolo «deboli e inadeguati» rispetto alla gravità della crisi dc, non si sottrarranno al loro dovere di socialisti verso il governo. «L'obiettivo del governo sarà pertanto «rigoroso e leale, anche se nei limiti della ostensione». Manca ha poi detto di non escludere la possibilità di dar vita a una nuova edizione «aggiornata» di «L'apertura di un dibattito di fondo nella DC e in un suo scritto polemico per i cattolici di cui ha già fortemente danneggiato il paese». In campo socialdemocratico si prepara alla riunione del comitato centrale che dovrebbe portare alla sostituzione di Saragat (dimissionario) alla segreteria. Oggi si riuniscono gli esponenti del corrente «sinistra socialdemocratica», che fa capo agli on. Romita e Di Gesù.

ECONOMIA

Mentre il governo si appresta a discutere nella prossima seduta del consiglio dei ministri, del 7 settembre, le linee del programma di politica economica, le forze politiche riprendono — sempre su questi temi — l'approfondimento di analisi e di proposte concrete. Domani, come è noto, si riunisce la terza commissione del comitato centrale del PCI, con all'ordine del giorno il relatore Giorgio Napolitano, «Scadenze urgenti e questioni di indirizzo della politica economica e sociale».

Augusto Pinaldi

Paolo VI parla del caso Lefebvre

Inquirente

Luca Pavolini

Nationalizzate in Grecia le banche di Andreadis

RFT

defesa che il neo presidente Martinazzoli sembra voler fare (con un articolo che egli viene pubblicato dal «Polo») della maggioranza della vecchia Commissione che ha imposto con continui colli il rinvio di ogni accertamento della verità. Martinazzoli scrive tra l'altro: «Si è accusata spesso e anche oggi, la precedente maggioranza di aver costituito una sorta di club di affossatori ma quando la verità sono troppe, occorre forse sottrarre precipitadamente la verità».

Il fatto è che di verità non ve ne sono molte: ve ne è una e documentata. Potremmo parlare dell'affare del petrolio, ma per ora ci occupiamo di quello che è più attuale e che ha un'importanza di primo piano: la riforma della politica estera. Il cancelliere si è pronunciato per il proseguimento di una cauta distensione, «per altri concilianti impegni con la RDT». A proposito degli avvenimenti alla frontiera fra le due Germanie, il cancelliere ha detto che il governo ha reagito in modo inequivocabile ma non ha voluto contribuire ad un'ulteriore escalation del conflitto. Il fatto è che gli sono state rivolte, di interferenza negli affari interni degli altri paesi, e in particolare nei confronti del nostro, le accuse di disinvoltata affermazione che «nessuno è tenuto a dare prestiti senza condizioni».

Luca Pavolini

Nationalizzate in Grecia le banche di Andreadis

RFT

Luca Pavolini

Nationalizzate in Grecia le banche di Andreadis

Nostro servizio

TEL AVIV. 1. Il Comitato centrale del Partito di sinistra ha protestato energicamente contro l'intervento del governo israeliano nella guerra civile del Libano meridionale. Il documento ricorda che «per ammissione anche della stampa pro-governativa, il ritiro graduale delle forze israeliane fornirà un grande impulso alla lotta di resistenza dei palestinesi e dei forze progressiste libanesi». L'intervento siriano a sostegno della resistenza libanese è stato condannato duramente dal governo israeliano. Il documento ricorda che «per ammissione anche della stampa pro-governativa, il ritiro graduale delle forze israeliane fornirà un grande impulso alla lotta di resistenza dei palestinesi e dei forze progressiste libanesi». L'intervento siriano a sostegno della resistenza libanese è stato condannato duramente dal governo israeliano. Il documento ricorda che «per ammissione anche della stampa pro-governativa, il ritiro graduale delle forze israeliane fornirà un grande impulso alla lotta di resistenza dei palestinesi e dei forze progressiste libanesi».

Mintof, Gheddafi e il petrolio

Dal nostro inviato

La Valletta. 1. Di ritorno da un rapido viaggio ad Algeri e a Tripoli, dove ha ulteriormente rafforzato i suoi «eccellenti rapporti di amicizia e collaborazione con l'Algeria e la Libia, il primo ministro maltese, Mintof, ha parlato ieri sera nel corso di un comizio elettorale a Marsa. Il presidente libico, Gheddafi, ha detto a Mintof, non darà più petrolio a Malta, a prezzo di mercato, se i nazionalisti del paese vinceranno le elezioni del 18 settembre.

Luca Pavolini

Nationalizzate in Grecia le banche di Andreadis

Mao è a Pechino

PECHINO. 1. Il presidente Mao è a Pechino. Le voci circolate all'estero secondo cui Mao sarebbe stato fatto allontanare dalle capitali sono state rettemente smentite stasera da un dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» in cui si dà notizia di un incontro di tutti i dirigenti del partito e dello Stato con più di 3.500 rappresentanti dei gruppi operanti nelle varie regioni del paese. L'incontro si è svolto quest'oggi all'assemblea nazionale, presieduta dal presidente Mao, riflettendo un grande affetto da bandiere rosse.

Hans Lebrecht

Arminio Savioli

Luca Pavolini